

Attualità - Cultura - Solidarietà

LA Luna

Periodico indipendente di Palagano e dintorni *nuova*

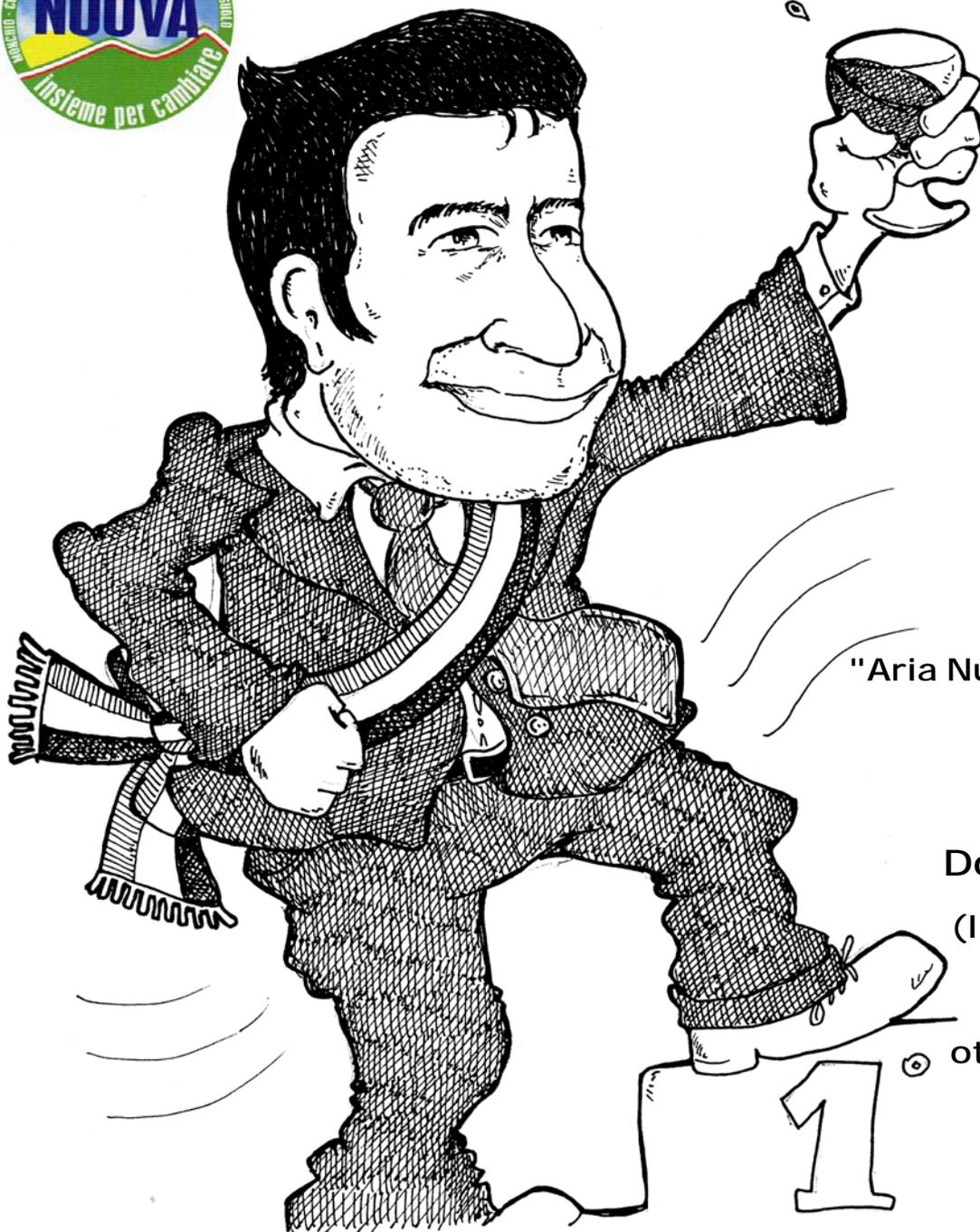
La Luna *nuova* • Maggio 2011 • Anno XIV - Numero 37

[Già "la Luna nel Pozzo" (13 numeri dal 1993 al 1996) • Numero 50 - Anno XIX]

www.luna-nuova.it



**SPECIALE
ELEZIONI**
Amministrative
2011



Fabio Braglia,
alla guida della
lista civica
"Aria Nuova" (57,51 %),
eletto sindaco
di Palagano.

Domenico Guigli
(lista "Insieme per
Palagano")
ottiene il 42,49 %.

NUMERO SPECIALE RIDOTTO

Risultati • Interviste a Fabio Braglia,
Domenico Guigli e Luigi Marcucci • Lettere



Fabio Braglia (Aria Nuova)
e **Domenico Guigli** (Insieme per Palagano)

Alzi la mano chi, poco più di un mese fa, avrebbe scommesso un centesimo sulla vittoria di "Aria Nuova". Non nascondiamo che anche all'interno della redazione molti erano i dubbi sulle possibilità di successo di questa lista alle prime armi.

Il candidato appariva troppo giovane e sembrava impari il confronto con il più noto ed esperto sfidante, tra l'altro appoggiato dal partito che da sempre ha raccolto la maggioranza dei consensi nel comune.

La politica anche questa volta ha dimostrato che le cose possono cambiare, e in fretta. In poche settimane gli avvenimenti hanno travolto una continuità amministrativa che si può dire durasse da parecchi decenni. Non dimenticheremo facilmente i volti visti nel tardo pomeriggio di lunedì: da una parte lo stupore, la felicità, ma anche un ché di incredulità; dall'altra le facce di chi è appena passato attraverso un'inaspettata doccia gelata.

Ora, a giochi fatti, è il momento di analizzare il risultato che più ha fatto scalpore in tutta la provincia. Molti politici a livello provinciale tentano di rivendicarne la paternità fornendo la loro personale interpretazione, ma in questo editoriale, forse con un po' di presunzione, riteniamo di poter fare un'analisi da un punto di vista privilegiato.

Tiratura: 300 copie

Num. 37 - Anno XIV - maggio 2011

Fondato come "la Luna nel Pozzo"
(13 numeri dal 1993 al 1996)

Aut. Tribunale di Modena
num. 1414 del 13/11/1997

la LUNA nuova

Attualità, cultura, solidarietà.

**Periodico indipendente
di Palagano e dintorni**

www.luna-nuova.it

E-mail: redazione@luna-nuova.it

Direttore responsabile

GIUSEPPE CERVETTO

Associazione **La LUNA**

Via Palazzo Pierotti, 4/a - 41046 PALAGANO (MO)

Tel.: 0536/961621 - Fax: 0536/970576

Redazione:

Davide Bettuzzi,
Laura Bettuzzi,
Francesco Dignatici,
Daniele Fratti,
Martina Galvani,
Paolo Gualandi,
Milena Linari,
Gabriele Monti

Hanno collaborato:

Tania Giacomelli

la Luna nuova

viene inviata a tutti i soci e sostenitori
dell'associazione **la Luna**.

La quota di iscrizione è libera e può essere versata sul nostro conto
corrente bancario o direttamente presso la sede dell'associazione.

Info: abbonamenti@luna-nuova.it - www.luna-nuova.it

**Associazione "la Luna" - C.C. numero 100016 - Banco San Geminiano Banca Popolare di
Verona agenzia di Montefiorino-Palagano (IBAN: IT 82 M 05 18866871 000000100016)**





Il punto fondamentale, a nostro giudizio, è che la lista *Aria Nuova* si è mostrata presente.

Ha pagato una campagna elettorale vissuta tra la gente nelle piazze, nei bar e nei luoghi di aggregazione del capoluogo e delle frazioni, con un approccio di coinvolgimento che non si era mai visto prima. Inoltre, il programma e i volti dei candidati sono stati portati nelle case di tutte le famiglie con un opuscolo molto efficace; la gigantografia del candidato sindaco ha ulteriormente incrementato questa percezione.

Dal lato degli avversari, invece, la comunicazione è stata colpevolmente carente, in continuità con una precedente amministrazione comunale che non ha fatto di certo del coinvolgimento la propria bandiera. Qualcuno potrebbe obiettare sui costi che comporta una campagna di visibilità, ma è fortemente limitativo proporre questa lettura, soprattutto se eventualmente fosse proposta da chi ha alle spalle un partito con grandi possibilità. In secondo luogo, si sono viste due linee di campagna elettorale molto diverse.

Dalla parte degli sconfitti si è puntato troppo sulla questione dell'esperienza e, soprattutto, sulle conoscenze politiche che avrebbero portato finanziamenti a Palagano, mentre gli altri aspetti programmatici sono rimasti in secondo piano.

In più, la lista *Insieme per Palagano* è stata percepita come la continuazione della precedente amministrazione, da molti considerata immobilista.

I vincitori hanno presentato un programma con molte proposte semplici che evidentemente hanno fatto presa sugli elettori. Si è molto insistito sull'aspetto della collaborazione e della trasparenza e mai si è cercato lo scontro con l'avversario. Solo si sono proposte le proprie idee.

Aria Nuova è andata oltre i partiti politici, che ormai la gente mal sopporta, ed è apparsa innovatrice.

Anche questo è stato fondamentale. Un simbolo di partito qualunque avrebbe affossato le possibilità di vittoria.

Non pensiamo di sbagliare dicendo che questa lista è trasversale rispetto agli orientamenti politici. Questo aspetto è stato percepito come positivo, in quanto il collante tra i partecipanti non poteva che essere la condivisione di un progetto sul paese piuttosto che una comune ideologia politica.

Sia ben chiaro, nessuno sostiene che tra gli avversari fosse diverso. E' una questione di percezione, non di fatti. La giovane età del sindaco e di molti consiglieri, che poteva apparire come un limite, per qualcuno ha rappresentato un segno di rinnovamento e ricambio generazionale.

Questi sono gli aspetti che per noi hanno caratterizzato il voto. Si potrebbero scrivere ancora molte pagine su questo tema. Abbiamo cercato di ridurre tutto ai minimi termini e invitiamo i lettori a confrontarsi con noi e tra di loro, inviando lettere e scrivendo sul nostro sito.

Cogliamo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro al nuovo sindaco, alla giunta che verrà e a tutti i consiglieri, di maggioranza e di minoranza. Ne avranno tutti bisogno, perché le sfide che ci attendono non sono delle più semplici. Ci auguriamo dalla parte della maggioranza la stessa trasparenza e collaborazione su cui hanno insistito durante la campagna elettorale. Invitiamo anche la minoranza a svolgere il ruolo importantissimo di controllo, confronto e informazione dei cittadini che di certo non è secondario.

RISULTATI

Voti di lista

Candidato Sindaco	Lista	Voti ottenuti nelle sezioni					Totale	%					
		1	2	3	4	5							
Braglia Fabio	Aria Nuova	410	29	99	100	204	842	57,51					
Guigli Domenico	Insieme per Palagano	268	112	39	100	103	622	42,49					
		Totale voti validi					678	141	138	200	307	1464	
		Elettori					930	233	177	285	414	2039	
		Votanti					699	143	140	205	318	1505	73,81
		Schede bianche					10	0	0	4	4	18	0,88
		Schede nulle					11	2	2	1	7	23	1,13

Voti di preferenza

Lista	Candidato Consigliere	Preferenze ottenute nelle sezioni					Totale
		1	2	3	4	5	
ARIA NUOVA 	Barbati Pamela	5	2	0	2	71	80
	Dignatici Patrizia	8	0	0	2	44	54
	Barbati Davide	6	0	9	37	14	66
	Beneventi Paolo	3	1	2	38	6	50
	Albicini Graziano	25	3	50	2	1	81
	Bertelli Paola	74	0	3	0	2	79
	Facchini Laura	71	0	5	0	1	77
	Giannini Daniele	60	0	9	2	2	73
	Pacchiarini Viviana	17	14	1	0	1	33

Voti di preferenza

Lista	Candidato Consigliere	Preferenze ottenute nelle sezioni					Totale
		1	2	3	4	5	
INSIEME PER PALAGANO 	Brambilla Marco A.	1	0	15	1	0	17
	Calicetti Paolo	42	8	1	0	1	52
	Caminati Graziano	2	2	1	52	2	59
	Casini Ricardo	36	15	13	1	0	65
	Galvani Paolo	57	9	3	4	6	79
	Grossi Giulia	7	1	0	3	44	55
	Perra Genesio	1	6	0	17	2	26
	Teggi Barbara	35	37	0	1	0	73
	Telleri Ermanno	1	3	0	0	23	27

Sezioni: 1. Palagano; 2. Boccassuolo; 3. Savoniero-Susano; 4. Costrignano, 5. Monchio

INTERVISTE



Fabio Braglia

Nuovo sindaco di Palagano

Intervista di
Francesco Dignatici
e **Paolo Gualandi**

Una vittoria così netta era davvero inaspettata.

Che analisi fa di questo risultato? Quali sono state le cause secondo lei?

E' stata davvero una vittoria inattesa, nemmeno io me l'aspettavo. Ero cosciente di confrontarmi con una figura politica affermata a livello locale e stimata da molte persone come Domenico Guigli e temevo l'eventualità di una sconfitta. I risultati però hanno parlato chiaro: è stata data importanza al valore di persone che possono fare qualcosa per il paese e alla fiducia da potere riporre nei loro confronti, piuttosto che ad aspetti più strettamente politici. A questo riguardo, penso anche che chiunque abbia cercato, da ambo le parti, di assegnare un colore politico a questa vittoria abbia sbagliato. Inoltre, posso affermare che la nostra campagna elettorale è stata improntata sulle esigenze reali delle persone e sul confronto con

la cittadinanza. Credo anche che un certo malcontento che si percepiva ormai da vari anni nei confronti dell'amministrazione abbia avuto il proprio ruolo in questo risultato: vi era mancanza di dialogo e comunicazione reale tra cittadinanza ed amministrazione. La gente ha dimostrato di volere un cambiamento.

Lei e la sua lista, già in campagna elettorale, avete evidenziato l'importanza della trasparenza e della comunicazione. Cosa farete, a livello pratico, per avvicinare cittadinanza ed amministrazione?

Deve crollare il "muro" che c'è fra amministratore e cittadino. Vorremmo innanzitutto sfruttare di più il sito web del Comune, mettendo a disposizione degli utenti internet tutte le informazioni che escono dagli uffici comunali, così come i verbali dei consigli. Faremo assemblee nelle varie frazioni dove verrà presentato periodicamente il bilancio comunale e saranno resi noti le iniziative ed i provvedimenti che coinvolgono investimenti importanti. Crediamo in un confronto bidirezionale con i cittadini: da un lato informere-

mo sul nostro operato, dall'altro continueremo ad ascoltare le persone riguardo alle loro esigenze.

Avete già pensato a cariche e deleghe specifiche da assegnare ai membri della lista?

L'insediamento ufficiale del consiglio avverrà il 31 maggio, quindi per ora l'unica carica esecutiva in essere sono io (*l'intervista è stata realizzata il 21 maggio 2011, n.d.a.*).

Tuttavia abbiamo già parlato dell'assegnazione di cariche specifiche a determinate persone e della modalità di tale scelta: da un lato, ci è parso giusto riconoscere il merito ai membri della lista vincente che hanno ottenuto i maggiori consensi da parte della cittadinanza che li ha votati; si è poi tenuto conto delle competenze, delle peculiarità e delle differenti capacità delle persone per l'assegnazione di deleghe specifiche. La giunta sarà composta da Graziano Albicini (assessore al Turismo e allo Sport), Pamela Barbati (assessore alla Sanità e al Sociale) e Paola Bertelli (assessore al bilancio). I tre componenti della giunta manterranno anche la carica di consiglieri e, di conseguenza, il potere di votare sulle proposte fatte in consiglio. Ad ognuno dei non eletti della nostra lista verrà assegna-



ta la presidenza di una commissione che riguarda un settore specifico, come l'ambiente, lo sport e la scuola.

Quali sono le prime "mosse" che intendete fare, parlando di provvedimenti e progetti?

Vogliamo, per prima cosa, acquisire una visione chiara ed approfondita del bilancio comunale in tutta la sua complessità. Vogliamo analizzare la situazione reale delle casse comunali in modo da avere una base per capire quali progetti possano essere effettivamente intrapresi. Inoltre ogni singolo componente della nostra lista sta già lavorando per approfondire le problematiche e le esigenze fondamentali nei diversi ambiti. Sicuramente, prima di pensare a nuovi progetti, dovremo provvedere a garantire i servizi essenziali ed indispensabili ai cittadini; questo sarebbe già un buon punto di partenza, in quanto sono molte le problematiche da risolvere e le risorse economiche disponibili bastano a malapena a sopperire ai bisogni fondamentali. Una priorità, dovuta all'avvento imminente della stagione estiva, è legata al turismo: gestione della piscina comunale e arredo urbano sono due punti fondamentali; poi c'è il discorso Champions' Camp e la gestione dell'accoglienza dei ragazzi che

vi parteciperanno.

Era stata data un'autorizzazione sanitaria da parte dell'U.S.L. per l'utilizzo della sala mensa di Casa Papa Giovanni, ma ci sono lavori da fare per garantire l'agibilità e dunque la fruibilità di tale opzione.

Cosa vorrebbe cambiare rispetto all'amministrazione precedente?

Vorrei instaurare un dialogo serio e costruttivo fra l'amministrazione ed il cittadino, cosa che è sicuramente mancata negli ultimi anni. Le persone pretendono risposte realistiche e noi cercheremo di essere il più possibile onesti, coerenti e presenti al fine di dare risposte credibili.

Cosa risponde a chi dice che ha vinto grazie ad una campagna elettorale fatta di aperitivi e feste?

Avevamo bisogno di essere presenti in mezzo alla gente e di farci conoscere, siccome nessuno di noi aveva avuto visibilità in passato a livello politico. I momenti di condivisione ed aggregazione non erano solo fine a se stessi, ma erano un modo per coinvolgere le persone alle nostre assemblee, il tutto con la massima onestà e trasparenza, senza andare ad elemosinare alcun voto. Le spese per la campagna elet-

torale sono state coperte totalmente dai nostri contributi personali e da chi ci ha sostenuto come privato; nei confronti di questo soggetto, ci tengo a precisare, non abbiamo certo instaurato nessun tipo di vincolo per il nostro operato futuro. Nessuno scambio di favori, non saremmo mai scesi a questo tipo di compromessi.

Casa Papa Giovanni XXIII: a livello pratico, cosa avete intenzione di fare nell'immediato?

E' stato dato un contributo economico importante da parte della Fondazione Cassa di Risparmio per l'acquisto di Casa Papa Giovanni. Come è noto, l'erogazione di tali contributi deve essere accompagnata da un'idea di progettualità ben precisa e dettagliata, cosa che non è avvenuta all'inizio. La giustificazione formale degli 800.000 • elargiti si limitava alla semplice causale: "aggregazione giovanile". L'immobilismo sulla faccenda è stato in parte dovuto anche alla mancanza dei fondi necessari. Sappiamo però che, qualche anno fa, Massimo Nannini [responsabile dell'associazione sportiva F. Gallesi, promotrice del Champions' Camp, n.d.a.] aveva commissionato un progetto su Casa Papa Giovanni, realizzato da uno studio di architetti. Si tratta dell'unico progetto compiuto e dettagliato fino ad ora presentato che vede una partecipazione sia del pubblico che del privato, benché le quote non siano state ancora definite. In ogni caso la proprietà della struttura rimarrà al comune, che po-



trà porre delle regole sulla gestione.

La documentazione comprende un progetto "di minima" del valore di 1.000.000 di euro ed un progetto "di massima" di 2.000.000 di euro. Gli interventi comprendono miglioramenti sulla zona di accoglienza, l'ampliamento della pale-

stra ed una parte destinata al sociale.

Potendo tornare indietro a qualche mese fa, farebbe scelte diverse?

Credo sarebbe stato più opportuno partire prima con il coinvolgimento delle persone per la formazione della nostra lista, offrendo la possibilità a più gente possibile di mettere in gioco le proprie risorse e competenze. Forse è stato fatto tutto con un po'

troppa fretta, dovuta ai tempi ristretti.

Un messaggio da dare ai cittadini?

Ringrazio la cittadinanza per l'opportunità che mi è stata concessa.

Il compito è impegnativo e difficile ed ho bisogno della massima collaborazione da parte della gente. Spero potremo lavorare tutti insieme e al meglio per il bene del nostro comune.



Domenico Guigli

Candidato sindaco della lista "Insieme per Palagano", sostenuta dal Pd

Intervista di
Paolo Gualandi
e **Martina Galvani**

Non si può negare che sia stata una sconfitta pesante che ha stupito l'opinione pubblica. Quale analisi fa di questo risultato e quali pensa possano esserne state le cause?

Non so se abbia stupito l'opinione pubblica, ma sicuramente ha stupito me; non mi aspettavo una differenza di voti così netta. Le motivazioni? Non lo so. Viaggio spesso in macchina da solo, così ho avuto modo di pensarci a lungo e di riflettere, ma non sono riuscito ad arrivare a una conclusione.

Sicuramente tante persone di Palagano, che fino a due mesi fa dicevano di volermi ancora come

loro sindaco e mi chiedevano di rimettermi in gioco poi, alla prova dei fatti, si sono schierate dall'altra parte. Probabilmente, inoltre, abbiamo sbagliato qualcosa nell'impostazione della campagna elettorale.

E' vero che ha deciso di non far parte del consiglio comunale?

No, non è assolutamente vero. Sarebbe uno sgarro imperdonabile nei confronti delle 622 persone che mi hanno votato. Farò sicuramente parte dell'opposizione, non so ancora se come capo o solo come consigliere.

In questa campagna elettorale sono state dette tante falsità, io non ho mai accettato nessuna provocazione e non ho usato metodi che giudico volgari e non consoni a gente matura e che vuole il bene della comunità, que-

sta è una cosa che mi ha molto amareggiato, ma rimane una mia idea personale.

Cosa intendete fare come gruppo di minoranza? E' fuori discussione, infatti, che una figura di esperienza come la sua, anche se nel gruppo di minoranza, rimane una risorsa importante all'interno del consiglio comunale; come vede la collaborazione ed il dialogo fra i due schieramenti?

Penso che il compito della minoranza debba essere quello di controllare l'operato della maggioranza. Ciò non significa fare ostruzionismo preconcetto, ma neanche suggerire o consigliare su come amministrare. La minoranza deve essere costituita da gente responsabile e onesta che ha il compito di ricercare il bene del paese. Le linee guida saranno verifica e controllo.

Per quale motivo ha deciso di impostare la sua lista in diretta continuità con l'amministrazione precedente? Pensa che possa essere stata una causa della vostra sconfitta?

Si vuole scaricare sull'amministrazione precedente la responsabilità della nostra sconfitta, ma questo è solo ciò che viene propagandato. Credo sia solo un alibi di chi voleva un rinnovamento totale e non aveva il coraggio di esplicitare in modo sincero il proprio pensiero. Tantopiù che anche l'attuale amministrazione dovrà per forza mantenere una certa continuità con quella precedente, a meno che non voglia rinunciare a determinati finanziamenti causando un disastro per la comunità di Palagano.

Col senno di poi cambierebbe qualcosa? Farebbe scelte diverse?

No.

Conosce personalmente il nuovo sindaco di Palagano, cosa ne pensa?

Sì conosco Fabio, ma qualunque

giudizio sarebbe prematuro e inopportuno, infatti non è mai stato sindaco e quindi sarà il suo operato a giudicarlo. Lo attendiamo alla prova dei fatti.

Cosa vuole dire alla popolazione di Palagano?

Vorrei ringraziare chi ci ha votato e dato fiducia, ma anche un riconoscimento a chi non l'ha fatto, perché ha esercitato il proprio diritto di voto. Un augurio spassionato a Fabio Braglia, affinché operi nell'interesse del comune di Palagano che è anche il comune in cui vivo io, a differenza di altre persone che sono state qui solo nel periodo della campagna elettorale.

C'è stata, infatti, una ripicca che non ha nulla a che vedere con la comunità di Palagano, ma che la maggior parte della gente ha condiviso votando in quel senso. Questo mi ha ulteriormente deluso.

Fabio Braglia non ha mai fatto il sindaco, mentre io ho esercitato questa carica per otto anni e per altri quindici sono stato consigliere e assessore. La conclusione

che devo trarre, in modo assolutamente super partes, è amara: nonostante la gente di Palagano mi conoscesse non mi ha creduto. Ha dato credito a quelle che giudico, a livello soggettivo e personale, le chimere di persone che non abitano a Palagano, ma sono state qui solo nel periodo pre-elettorale e forse torneranno per questioni di cui ora non posso parlare.

La democrazia va anche rispettata, non solo propagandata. Queste elezioni hanno avuto, credo, un grande aspetto positivo: l'uscita dal guscio dei giovani, che hanno iniziato ad interessarsi alla cosa pubblica. Considero invece negativo il modo in cui è avvenuto questo approccio alla politica.

Questi ragazzi, infatti, non hanno esperienza amministrativa; pian piano se la faranno, ma intanto il comune perderà un periodo di tempo.



Luigi Marcucci

Eh già... Io sono ancora qua.

Intervista di
Milena Linari e Daniele Fratti

Per cominciare ci piacerebbe avere una sua analisi del voto.

Prima dell'analisi del voto, vorrei fare una premessa: il risultato delle elezioni è il frutto del lavoro fatto dall'opposizione nei due mandati precedenti. Non lo dico per la mia presenza, ma mi pare un'analisi realistica, non tenerne conto è una grave omissione. A livello di voto me l'aspettavo, c'era la voglia di cambiare e c'erano delle ottime possibilità di vittoria, anche perché si partiva dalla base importante del



risultato ottenuto cinque anni fa.

Cosa ne pensa da osservatore esterno?

Sono state azzeccate le candidature perché hanno portato molti voti, a differenza dei candidati proposti nella mia lista precedente. La lista *Aria Nuova* ha fatto un ottimo lavoro e i consiglieri si sono mossi molto bene per chiedere voti ai cittadini, senza vergognarsi di chiedere il consenso.

Cosa ci dice, invece, riguardo alla campagna elettorale e agli stili evidentemente diversi?

Non credo abbia inciso. C'era solo voglia di cambiare, secondo me. Tuttavia fare analisi risulta complesso, ciò che conta è il risultato.

Data la sua esperienza ventennale in consiglio Comunale, che consigli si sente di dare a Braglia?

L'errore più grave di un amministratore è quello di ritenersi autosufficiente e ciò riguarda sia le nuove candidature che i più esperti.

Quali sono, secondo lei, i primi problemi ai quali dovrà andare incontro il nuovo sindaco?

Sicuramente il bilancio. Poi si dovrà cominciare dalle piccole cose. Indubbiamente serve portare avanti progetti importanti, occorre però non tralasciare le piccole cose, a partire dalla manutenzione delle infrastrutture viarie e dei cimiteri che versano in uno stato pietoso. Il livello di civiltà di una comunità si misura anche attraverso queste cose.

Sarà disposto a collaborare con l'amministrazione attuale per qualche questione specifica? Porterà avanti gli impe-

gni del Comitato per l'acquedotto Dragone?

Non ho nessun problema a dare la mia disponibilità, qualora richiesta. Non solo sulla questione dell'acqua, ma anche su varie tematiche alle quali cercherò di contribuire con la mia esperienza.

Lei è stato presentato dalle cronache locali come "Il Grande Escluso" di queste elezioni. Che analisi fa di quanto è accaduto?

È sbagliato il concetto del "Grande Escluso", diciamo che mi sono escluso, ho preso una legislatura sabbatica, anche per motivi personali. Non ho partecipato alla costituzione del gruppo perché ho avuto la sensazione, dopo un paio di incontri, di non essere gradito, forse perché anch'io rappresentavo il "vecchio". Se avessi voluto una poltrona avrei accettato un posto da consigliere o mi sarei presentato con una terza lista, che tra l'altro era già pronta, con tanto di slogan ed inno. Non l'ho fatto perché non mi è sembrato opportuno.

Umanamente mi sono sentito trattato come uno straccio vecchio, da buttare da parte di alcune persone, mentre ho speso molto per questo paese, sempre a titolo gratuito e senza preoccuparmi di andare contro i poteri forti.

Ora comunque aspettiamo tutti di vedere come andranno le cose, ma ci tengo a sottolineare come sia scorretto derubricare il passato in termini negativi, facendo coincidere il nuovo con il meglio, ciò che serve sono persone serie e determinate.

Le sue liste avevano una denotazione più partitica; ha ricevuto sollecitazioni da parte del Pdl per presentare una lista?

Sinceramente diversi esponenti del Pdl modenese mi hanno cercato, anche se mai in modo ufficiale. Vorrei però sottolineare come le mie liste siano sempre

state civiche, solo perché rappresentavo un progetto alternativo alla sinistra una parte del centro- destra mi sosteneva. La mia è una formazione moderata, metto al centro la persona e non mi ritrovo in una posizione politica specifica. Io credo di essere un uomo libero e da uomo libero ho dato fastidio a tutti con le mie battaglie, sia a destra che a sinistra.

Che opinione ha dell'amministrazione uscente e quali prospettive vede per Palagano e per la nuova amministrazione?

Per quanto riguarda l'amministrazione uscente stendiamo un velo pietoso, ma più delle parole conta tutto il lavoro fatto in consiglio dall'opposizione da me presieduta. Per quanto riguarda le prospettive per Palagano, il ragionamento diventa complicato perché le risorse a disposizione sono sempre meno ed a bilancio ci sono cose poco chiare. Bisogna valorizzare il territorio e le sue risorse, una delle quali è l'acqua e l'obiettivo dovrebbe essere l'autonomia da Hera con l'ottica di allargare il Consorzio del Dragone a Frassinoro e Riolunato in modo da vendere acqua in grandi quantità.

Tutto ciò permetterebbe di risanare il bilancio del comune e una volta a regime di avere una discreta tranquillità economica. Questo punto meriterebbe un lungo e meditato approfondimento, anche perché, a volte, la pubblica amministrazione in alcuni settori spreca risorse e si allontana dai cittadini.

Il suo impegno politico continua?

Secondo voi sono uno che può stare fermo? (Ride).

Absolutamente no. Il tempo di rimettermi in forma e sarò di nuovo in pista. Alla prossima tornata elettorale ci saranno sorprese. E poi non c'è soltanto il Comune di Palagano...

Eh già... Io sono ancora qua.

DARE IL VOTO AGLI
IMMIGRATI?

VISTO QUELLO CHE CI HANNO FATTO
SAREBBE MEGLIO TOGLIERLO
AGLI ITALIANI!



(progvolution.wordpress.com)

di Tania Giacomelli

Non molte persone sanno che nelle ultime elezioni comunali che si sono svolte domenica 15 e lunedì 16 maggio per la prima volta nel nostro Comune hanno votato tredici cittadini stranieri (12 rumeni e 1 tedesco). Dico per la prima volta perché tali famiglie, pur avendo la residenza nel comune di Palagano da parecchi anni, per diversi motivi non hanno mai avuto la possibilità di esprimere il proprio diritto di voto.

La Costituzione italiana all'articolo 48 recita che: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico [...]. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi d'indegnità morale indicati dalla legge".

Vorrei evidenziare il concetto di dovere civico che significa che non è obbligatorio votare quindi nessuno può costringere un cittadino a recarsi alle urne per votare, ma è un dovere fondamentale per lo sviluppo della comunità e per il funzionamento della democrazia, per cui lo Stato italiano lo deve rispettare e tutela-

re. Ricordiamoci, infatti, che una delle maggiori conquiste delle moderne democrazie è il suffragio universale cioè, l'estensione del diritto di voto a tutti i cittadini, uomini e donne che hanno raggiunto la maggiore età; in Italia avviene nel 1946.

L'articolo 1 della Costituzione sancisce che "L'Italia è una Repubblica democratica" e in quanto tale il popolo, essendo sovrano, ha la possibilità e il dovere di partecipare alla vita pubblica del Paese in modo attivo attraverso il voto, strumento con cui si dovrebbero decidere i rappresentanti della cittadinanza intera. L'ammissione al voto, proprio per la sua caratteristica di democrazia, non è legata a motivi economici, culturali, di religione o di sesso, quindi "io abito nel mio Paese: io voto".

Fatta tale premessa ci sono poi decreti legislativi che regolamentano il voto dei cittadini stranieri che non hanno la cittadinanza nel paese in cui risiedono ma, essendo cittadini a tutti gli effetti, hanno piena facoltà di "parlare". In particolare, il Decreto legislativo del 12 aprile 1996, numero 197, attuazione della direttiva 94/80/CE pubblicato nella Gazzetta ufficiale numero 88 del 15 aprile 1996, sancisce la modalità di

esercizio di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione Europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria) residenti in Italia che intendono partecipare alle elezioni per il rinnovo degli organi del comune e della circoscrizione in cui sono residenti possono quindi esercitare il diritto di voto ed essere eletti.

Per votare devono presentare al sindaco o all'ufficio comunale competente la domanda d'iscrizione nella lista elettorale aggiunta, istituita presso lo stesso comune. In tale domanda devono essere espressamente dichiarati: la cittadinanza; l'attuale residenza e l'indirizzo nello Stato di origine; la richiesta d'iscrizione nella lista elettorale aggiunta.

Il comune, fatte le verifiche previste dalla legge provvede ad iscrivere i cittadini dell'Unione nella lista aggiunta, che è sottoposta al controllo ed all'appro-

Legislazione



ANCH' IO, CITTADINO STRANIERO, VIVO A PALAGANO... QUINDI POSSO VOTARE!

Alcuni cittadini stranieri residenti a Palagano hanno incontrato alcune difficoltà per poter esprimere il proprio voto. Facciamo un po' di chiarezza...



vazione della competente commissione elettorale; per poi comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione nella lista.

In caso contrario, ovvero la mancata iscrizione nella lista, dà diritto all'interessato di fare ricorso secondo la normativa vigente.

La domanda deve essere presen-

tata non oltre il quinto giorno successivo all'affissione del manifesto delle elezioni ma, se si presenta successivamente, il Comune, dopo aver fatto i dovuti accertamenti, rilascia un attestato con cui si può votare solo nelle imminenti elezioni. I cittadini degli Stati membri per essere aggiunti nella lista in modo permanente devono quindi presentare domanda entro il termine e coloro che sono inclusi vi restano iscritti fino a quando non chie-

dano di essere cancellati o fino a che non siano cancellati d'ufficio. Un sito molto utile da consultare è www.stranieriinitalia.it che sostiene ed aiuta i cittadini stranieri in Italia nei rapporti con le istituzioni e nella vita nel nostro Paese.

L'esercizio del diritto di voto è strumento prezioso nelle mani dei cittadini, compresi i cittadini stranieri, per orientare le attività e le scelte politiche, in altri termini per partecipare alla vita del Paese.

La buca delle lettere

Grazie ragazzi!

Sono una mamma di 53 anni, vivo e lavoro da sempre a Palagano.

Non mi sono mai interessata alla politica e devo ammettere, in tutta sincerità, che anche le elezioni amministrative che riguardavano il mio paese non mi avevano mai coinvolto più di tanto, anche se, per senso civico, mi sono sempre recata a votare, pur senza entusiasmo e reale convinzione. Tanto le cose vanno così, come vogliono gli intralazzi della politica e del potere.

Ma questa volta no. Questa volta è successo qualcosa di diverso: un'autentica ondata di passione, di crescente entusiasmo di tanti giovani che tutti uniti hanno sostenuto, spinto, supportato una lista nella quale si sono riconosciuti per idee e contenuti, e che rappresenta una grande voglia di cambiamento, guidata da un giovane che dell'impegnarsi per il bene comune ha fatto la sua bandiera. Tutto questo fatto con garbo, col sorriso, e perché no, anche con la voglia di "fare baracca", ma sempre con correttezza e rispetto e con un obiettivo comune ben preciso: provare a fare qualcosa di nuovo e di buono per il nostro paese. Piano piano il loro entusiasmo e la loro voglia di crederci mi hanno contagiato e anch'io ho cominciato a credere che cambiare si può.

L'immobilismo non è dei giovani, come qualcuno ha detto, ma forse è più presente nella mia generazione, che brontola e critica, ma rimane ferma lì dov'è. Se i giovani sono questi, c'è un futuro migliore dietro l'angolo.

Una mamma

Lettera aperta al sig. Sindaco di Palagano

Signor Sindaco,

mi permetta di congratularmi con Lei e con tutta la sua squadra e di augurarle buon lavoro, perché di lavoro da fare ne avrà sicuramente tanto. Lei dovrà navigare anche controcorrente, lo so per esperienza personale, e avrà bisogno di molta energia. Mi permetta di segnalarle, secondo me, il problema dei problemi per la sua Amministrazione: una vera politica del territorio. La invito, pertanto, a farsi una passeggiata lungo il fiume Dragone fino alla sorgente, magari assieme alla sua Giunta, per rendersi conto di persona della devastazione provocata dall'incuria riservata a quel torrente, a volte impetuoso. Griglie di traverso nel suo letto spingono le acque ai bordi, erodendo interi campi, un tempo coltivati. Se non si interviene in fretta provocherà guai ancora maggiori: si porterà via interi casolari. Dato che c'è allunghi la passeggiata sul monte della Croce di Costrignano, un tempo meta della processione dell'Assunta, oasi di verde e di fiori, oggi zona di spandimento di liquami suinicoli. Mentre scrivo, leggo dalla stampa nazionale che si sta celebrando in Italia la festa delle oasi del WWF; non crede anche lei che sulla testa di Costrignano, anziché un cappello di sterco di maiale ci starebbe meglio un bel mazzo di narcisi (*caplan*) come si diceva un tempo? Combattere l'inquinamento ambientale non significa mettersi contro qualcuno. Significa semplicemente comportarsi da persone intelligenti, perché è risaputo che si può benissimo fare, ad esempio, agricoltura moderna e salvaguardare contemporaneamente l'ambiente. Rispettare l'ambiente significa rispettare l'elemento più prezioso della vita: l'acqua. Che tristezza passare a fianco di una fontanella, magari assetati, e trovarvi un bel cartello con scritto: "acqua non potabile". Per un Sindaco di un comune di montagna credo che si tratti di una grande sconfitta. Ho letto su qualche depliant propagandistico che non si potrà fare molto, perché non ci sono fondi. E' vero. I tagli sono pesantissimi, ma volere bene all'ambiente è come essere innamorati di una bella donna, non costa nulla. Auguri e buon lavoro.

Ugo Beneventi



www.luna-nuova.it

Il nostro sito si è arricchito di due nuove sezioni

I blog de la Luna

Da questa sezione si può accedere a tre **blog**, quindi a tre spazi di discussione e confronto.

OPINIONI A CONFRONTO

Commenta e discuti gli articoli più significativi de la Luna nuova o gli avvenimenti di particolare interesse

LA BUONA AMMINISTRAZIONE

Idee, proposte, progetti, consigli, critiche da condividere con i nostri amministratori e con i concittadini

DIARIO DEI VISITATORI

Per lasciare, semplicemente, un segno della propria visita

AgendaEventi

Agenda-Calendarario degli eventi, manifestazioni, incontri ed altro di Palagano e dintorni.

Agenda libera e pubblica: chiunque può consultare ed inserire avvenimenti. Abbiamo pensato fosse una cosa utile fornire alla collettività questo servizio perché in questo modo vengono maggiormente pubblicizzati i diversi eventi organizzati nel nostro territorio e possono essere evitate, se possibile, sovrapposizioni con altri eventi (gli organizzatori possono consultare l'agenda e verificare se le date sono libere o già occupate).

Invitiamo associazioni e organizzatori di eventi ad utilizzarla ampiamente.